Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.C.M. n. 47 del 04 aprile 2019, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
VISTI i DD.MM. del 26 Settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
VISTO il D.L.vo n. 165 del 30 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
VISTA la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTA la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei Dirigenti scolastici, registrata dalla Corte dei Conti il 02/09/2016;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO il C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 07/08/2024, relativo al personale dirigente dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021;
VISTO il C.I.R. 2020/2021 per il personale dell'Area V dirigenza scolastica sottoscritto in data 06/04/2023 relativo alla determinazione e all'utilizzazione del Fondo Regionale per

quanto concerne la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2020/2021;

VISTA l'ipotesi di C.C.N.I. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritta il 31 maggio 2023 e vistata dall'UCB in data 18/07/2023 (visto n. 551);

VISTO il Decreto dipartimentale n. 1621 del 25/06/2024 con il quale sono stati individuati i criteri generali di graduazione delle posizione di dirigente scolastico per l'a.s. 2024/2025;

VISTO il decreto dipartimentale n. 24 del 27/06/2024 con il quale si assegnano per tutte le istituzioni scolastiche le fasce di complessità per l'a.s. 2024/2025 all. A;

VISTI i decreti monocratici TAR Lazio resi tra il 14 ed il 26 agosto 2024 di sospensione della graduatoria pubblicata con DPIT n. 2187 del 09.08.2024, successivamente rettificata con DPIT n. 2206 del 19.08.2024;

VISTE le ordinanze rese dal TAR per il Lazio alle udienze del 5 settembre 2024 e dell'8 ottobre 2024, con cui il Giudice ha caducato gli effetti sospensivi disposti con i prefati decreti, nonché la sentenza n. 17363 del 9 ottobre 2024, favorevole all'amministrazione;

VISTE le ordinanze n. 3849/2024 e n. 3850/2024 con cui il Consiglio di Stato ha respinto gli appelli avverso le ordinanze cautelari del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio favorevoli all'amministrazione;

RITENUTA l'opportunità di procedere tempestivamente all'affidamento degli incarichi al fine di cessare il ricorso all'istituto della reggenza per contenere "le gravose ricadute sulle procedure organizzative e gestionali delle medesime scuole", come evidenziato dallo stesso G.A.;

VISTO il DDG prot. n. 2184 del 22/10/2024 con il quale sono stati assegnati i candidati vincitori della procedura concorsuale sulle Istituzioni Scolastiche di prima nomina;

CONSIDERATO che con il presente atto si conferisce l'incarico al dirigente scolastico dott./dott.ssa **LILLO MICHELE** nato/a a [redacted] presso l'istituzione scolastica VTIC81400X – I.C. STRADELLA NEPI – NEPI - VITERBO – Fascia di Complessità B con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2024 e decorrenza economica dal 28 ottobre 2024 con clausola risolutiva espressa in caso di esito negativo del contenzioso;

CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra il predetto dirigente scolastico e il Direttore Generale, si definisce il corrispondente trattamento economico;

CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 Settembre 2011, n. 148

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico dott./ dott.ssa **LILLO MICHELE** nato/a a [redacted] è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica **VTIC81400X – I.C. STRADELLA NEPI – NEPI – VITERBO – Fascia di Complessità B** con decorrenza giuridica dal 1 settembre 2024 e decorrenza economica dal 28 ottobre 2024.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del c.c., anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D. Lgs. n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla L. 107 del 13/07/15;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in

correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D. Lgs. 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del D.l. n. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/08 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti:
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;

- sostenere i processi di innovazione attraverso la formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;
- sostenere processi di innovazione, attraverso la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo;
- sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate
- nell'ambito del vigente sistema di valutazione della performance, tra gli obiettivi assegnati, persegue, altresì anche quello relativo al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni di cui all'art. 4bis del decreto legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41;
- ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato, di cui al citato art. 4bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, si applica quando previsto dalla circolare 3 gennaio 2024, n. 1 emanata di concerto tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

Art. 4 – Durata dell'incarico.

L'incarico ha la durata di anni 3, a decorrere giuridicamente dal 1 settembre 2024 ed economicamente dal 28 ottobre 2024, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 – Risorse.

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità ed incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Art. 8 – Cessazione del precedente incarico di reggenza.

Con il presente atto di conferimento dell'incarico al Dirigente Scolastico titolare, cessa alla data del 27/10/2024 la reggenza precedentemente conferita sull'Istituzione Scolastica con DDG prot. n. 1673/2024 al Dirigente Scolastico BONELLI LAURA PACE.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Paola Sabatini

Firmato digitalmente da
SABATINI ANNA PAOLA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO